

LA STAMPA

1 luglio 2016

Quotidiano

T1 CV PR T2

44 | **Cronaca di Torino**

LA STAMPA  
VENERDI 1 LUGLIO 2016

## Le questioni aperte

*La riqualificazione dell'area Tne a Mirafiori in mano agli enti pubblici potrebbe essere la prima azione di lobbying territoriale a cui partecipa la sindaca Appendino*



**Compagnia San Paolo, le 3 designazioni**  
La Compagnia di San Paolo ha ricevuto le designazioni di tre consiglieri. Sono Fabrizio Cellino, indicato dalla Camera di Commercio di Torino, Giovanni Calvini, da quella di Genova, e

**Il pressing della Camera di Commercio**

# L'appello al Comune "Anche l'ex Mirafiori diventi No Tax area"

Ilotte chiede una sponda per convincere Renzi

MAURIZIO TROPEANO

Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di Commercio di Torino, esce dal Consiglio comunale pochi minuti dopo la fine del discorso di insediamento di Chiara Appendino. La sindaca ha invitato i rappresentanti delle istituzioni e del mondo economico a fare squadra «per favorire l'insediamento di imprese provenienti da Paesi europei o extra europei». Ilotte parte da qui per lanciare una sfida: «Andiamo in pressing sul governo Renzi per candidare Torino e l'area di Tne all'ex Mirafiori come zona No Tax, così come vorrebbero fare per l'Expo di Milano e Bagnoli a Napoli».

Il presidente della Camera

di Commercio si dice stupito «che Torino non sia stata inserita in quella short list e che invece ci sia Milano» su cui nei prossimi 10 anni atterreranno 1,5 miliardi di investimenti per Human Technopole. Dal suo punto di vista «Torino rischia di restare penalizzata in un sistema di competizione a livello ter-

**Il governo deve inserire anche Torino e non solo Milano e Napoli nelle aree No Tax**

Vincenzo Ilotte  
Presidente Camera  
Commercio di Torino



ritoriale, mentre dovrebbe essere valorizzata per le sue competenze nel campo manifatturiero». Da questo punto di vista un'eventuale detassazione degli investimenti potrebbe consolidare gli insediamenti produttivi in un'area di quattro milioni di metri quadrati per altro già infrastrutturata: dunque non è una cattedrale nel deserto.

Nel piano industriale di Tne è prevista la nascita del polo tecnologico di Mirafiori con la realizzazione delle cittadella Politecnica della Mobilità, di spazi dedicati ad incubatori di imprese e terziario tecnologicamente evoluti; inoltre sono previsti lotti urbanizzati per l'attrazione delle piccole e medie imprese. Un percorso già avviato ma che potrebbe decol-



### Lo spazio Tne

La Camera di Commercio vuole candidare l'area di Tne nell'ex Mirafiori come zona No Tax così come si ipotizza di fare per l'Expo di Milano e per Bagnoli a Napoli

lare con l'istituzione della No tax zone che dovrebbe favorire l'apertura di nuove frontiere legate alle applicazioni operative nel campo manifatturiero dell'«internet delle cose». Anche perché, almeno secondo Ilotte, «per riutilizzare i capannoni dal punto di vista produttivo non servirebbero investimenti consistenti».

Il presidente della Camera di Commercio è intenzionato a cercare alleati in tutte le sedi istituzionali per esercitare un'azione di lobbying territoriale nei confronti del governo Renzi. Un invito valido anche per la sindaca. Appendino si è appena insediata a Palazzo Civico e solo oggi riunirà la giunta.

Quel che è certo è che in

campagna elettorale si era detta pronta a collaborare per trasformare le aree dismesse in luoghi di insediamento per le Pmi. E ieri ha assicurato: «La Città si offre come partner istituzionale per coloro che favoriranno l'insediamento di imprese provenienti da Paesi Ue o extra europei».

BY THE NO ALL'UCO DOTTI RISERVATO